
COMUNICATO STAMPA

RICERCA SULLA CONDIZIONE SOCIOLINGUISTICA DEL FRIULANO

MILLEDUECENTO INTERVISTATI PER FOTOGRAFARE LO STATO DELLA LINGUA E ORIENTARE LE POLITICHE DI TUTELA E PROMOZIONE

Melchior (UNIUD): rara in Italia una ricerca di tale complessità

Udine, 12 aprile 2013 – E' entrata nel vivo la grande inchiesta sociolinguistica che è stata commissionata dalla ARLeF - Agenzie regionâl pe lenghe furlane all'Università di Udine e che ha come finalità la fotografia aggiornata su abitudini, comportamenti, opinioni, conoscenze e uso riguardo la lingua friulana.

Saranno mille e duecento le persone coinvolte dalla rilevazione tramite un questionario strutturato che verrà sottoposto con interviste personali che si svolgeranno in italiano o friulano a casa dell'intervistato.

Gli intervistatori si recheranno in 72 Comuni dell'intero Friuli: 32 in provincia di Udine, 20 in quella di Pordenone e altri 20 in quella di Gorizia.

“Si tratta di una ricerca di estrema complessità, – commenta il prof. Claudio Melchior, coordinatore dell'indagine per l'Università del Friuli – che raramente in Italia è stata realizzata con un tale livello di approfondimento. Ora stiamo completando le procedure per il conferimento dei bandi pubblici e la selezione del campione da intervistare in collaborazione con le amministrazioni comunali. Una volta data comunicazione al campione mediante lettera, passeremo – rende noto Melchior - alla fase di rilevazione vera e propria”.

Il tema verrà analizzato approfondendo l'uso dei codici linguistici nelle diverse situazioni sociali (familiari, amicali, comunitarie, strumentali, professionali, pubbliche, ufficiali, etc.), gli atteggiamenti verso la cultura e la lingua friulana (attaccamento, affetto, indifferenza, etc.), le opinioni e i giudizi circa il loro

futuro e rispetto alla loro introduzione nella scuola, nei media, nella vita professionale e pubblica.

In regione, tra le principali indagini sull'argomento condotte negli ultimi trenta anni, vi sono state quelle realizzate dall'ISIG-Istituto Internazionale di Sociologia di Gorizia nel 1977 (estesa a tutte le parlate minori della regione) e nel 1986 (riferita solo alla provincia di Udine) e, infine, quella del 1999 dell'Università di Udine che costituisce base di partenza e punto di riferimento per l'indagine in corso quest'anno.

“Si è ritenuto utile – spiega il direttore della ARLeF, William Cisilino - dare continuità alle precedenti indagini e verificare i cambiamenti avvenuti nell'uso e nelle opinioni sulla lingua friulana, anche in seguito agli importanti provvedimenti legislativi di tutela e promozione della lingua friulana adottati sia a livello italiano che regionale. Lo studio – aggiunge Cisilino - servirà per raccogliere informazioni ed indicazioni per effettuare una più coerente ed efficiente programmazione sulle tematiche di tutela”.

I rapporti finali, che saranno pronti per il mese di ottobre di quest'anno, saranno quattro e divisi per provincia di Gorizia, Pordenone, Udine e intero Friuli.

Elisabetta Pozzetto

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

[ARLeF – Agenzie Regionâl pe Lenghe Furlane](#)

Piazza XX Settembre 23

33100 Udine

0039 0432 555724 fax 0432 204158 mob 0039 335 8002058